

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

23/02

Laboratorio di Teatro

23/02

Tombolata

24/02

Ginnastica

24/02

Laboratorio di Musica

26/02

Festa di Carnevale

22/02

Laboratorio di Cucito



Cronaca della Settimana

Scaldiamoci, scaldiamoci, una nuova festa ci attende!

Dopo il Natale siamo finalmente pronti a un nuovo pomeriggio di festeggiamenti, tra balli, musiche e una super merenda.

Ci vediamo questa domenica dalle 15.30 in poi qui al Vitrotti 1, ingresso a offerta libera!

GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

Asco il Falco pescatore

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Siccome la scorsa settimana abbiamo parlato di un cugino di Piero, oggi vi parliamo un cugino di Lollo, cioè del falco pescatore Asco.

Asco è un rapace di medie dimensioni e, come suggerisce il nome della sua specie, si nutre essenzialmente di pesci.

Pensate che per molto tempo Asco e i suoi simili sono stati lontani dalla nostra penisola a lungo, dalla fine degli anni 60, pensate.

Da qualche anno sono però tornati a nidificare nello Stivale, in Sardegna, in Toscana e in Sicilia.

Grazie all'impegno di molti studiosi e ornitologi, Asco e Lollo sono riusciti a riabbracciarsi!



La Ricetta della settimana: Uova gratinate

Gli ingredienti:

- Uova 8
- Pancetta affumicata 150 g
- Burro 25 g
- Farina 00 25 g
- Latte intero 250 ml
- Parmigiano Reggiano DOP 40 g
- Noce moscata q.b.
- Sale fino q.b.
- Pepe nero q.b.
- Prezzemolo q.b.

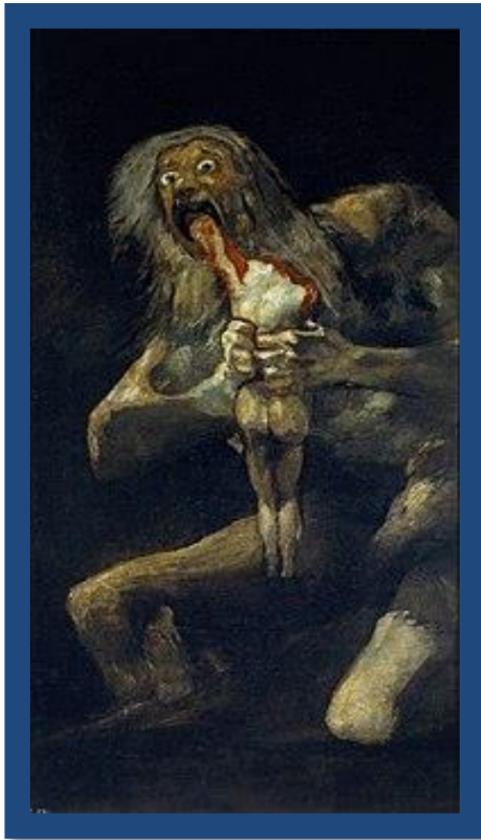
Ricetta:

Per preparare le uova gratinate, per prima cosa lessate le uova in abbondante acqua e fatele cuocere per 8 minuti dal momento del bollore. Trascorso questo tempo, immergete le uova in acqua freddissima e poi sgusciatele. Mettetele da parte in una ciotola. Preparate la besciamella: fate sciogliere il burro in un pentolino, aggiungete la farina e subito dopo il latte a filo, mescolando con una frusta per evitare la formazione di grumi. Condite con noce moscata, sale e pepe nero e fate cuocere a fiamma bassa finché non si addenserà, poi spegnete il fuoco. Tagliate la pancetta affumicata a tocchetti e fatela rosolare in un padellino antiaderente finché non sarà ben croccante. Tagliate le uova a metà. Versate metà della besciamella sul fondo della pirofila e disponete le uova nella teglia, l'una vicino all'altra. Aggiungete i tocchetti di pancetta. Ricoprite con la besciamella restante. Completate con una spolverata di pepe nero e il Parmigiano grattugiato. Cuocete in forno preriscaldato in modalità ventilata a 200° per 15 minuti, riponendo la teglia nella parte centrale del forno. Estraiete le uova gratinate dal forno e servite con una spolverata di prezzemolo fresco.

Fonte: GialloZafferano.it

STORIA DI UN'OPERA

Colori, impressioni ed espressioni



“Saturno che divora i suoi figli”

Francisco Goya, 1821-23

Oggi parliamo di un quadro piuttosto crudo e spaventoso: il Saturno di Goya. Il quadro del celebre artista spagnolo raffigura il titano Saturno (l'equivalente di Crono per l'antica civiltà greca).

Per capire il quadro bisogna conoscere il mito di Crono: egli era il sovrano del mondo, ma un giorno gli venne profetizzato che uno dei suoi figli lo avrebbe soppiantato e privato del potere. Così il titano decise di mettere in atto un gesto spietato e malato e così iniziò a divorare a uno a uno i suoi figli. La moglie Rea riuscì a porre in salvo solo Zeus, il sestogenito, che mise provvidenzialmente in salvo nell'isola di Creta. Qui Zeus crebbe, e, diventato adulto affrontò il padre, lo obbligò a restituire i figli ingoiati e lo spodestò dal trono, diventando il signore supremo di tutti gli dei.

Goya è stato un pittore fondamentale per la cultura spagnola ed europea, fu artista importante considerato sia antico maestro, sia artista innovatore dei nuovi linguaggi pittorici, questo grazie al suo altissimo talento col pennello.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La Divina Commedia canto dopo canto

Questo canto è molto duro e spaventoso, forse uno dei più crudi

Dante e Virgilio arrivano nel II girone del VII cerchio, la “Valle dei suicidi”.

I due si trovano in un’oscura foresta, piena di alberi secchi e cespugli.

Sui rami si trovano dei demoni tremendi: le arpie, creature mostruose con viso di donna e corpo d’uccello.

Ma dove sono le anime dei dannati?

Sono nei cespugli e negli alberi secchi.

Le anime degli scialaquatori sono trasformati in cespugli che corrono per la foresta rincorsi da cani neri e rabbiosi. Ma chi sono gli scialaquatori? Sono coloro che buttarono e sperperarono i propri averi durante la loro vita.

Mentre negli alberi troviamo invece le anime dei suicidi. In questa foresta Dante riconosce diversi fiorentini e suoi conoscenti che gli spiegano che quando arriverà il Giudizio Universale i suicidi andranno a riprendere le proprie spoglie mortali ma non le rivestiranno: porteranno i corpi nella selva, dove ciascuna anima appenderà il proprio all’albero.

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**